

# Twitter gestione Musk, tanti debiti e l'obbligo di iniziare a fare utili. Intanto le azioni Tesla precipitano

Quella che Musk sta comprando è l'eterna promessa dei social media. Una piattaforma che secondo molti analisti, in 15 anni di vita non è ancora riuscita, dicono, a "realizzare appieno il suo potenziale. Insomma a fare utili, negli ultimi due anni ha **ad esempio perso 1,4 miliardi di dollari**. Ora la società, che vale in borsa circa **40 miliardi**, verrà caricata con i maxi debiti che saranno fatti per comprarla. L'operazione vale fino a 44 miliardi di dollari, 13 dei quali arrivano da banche d'affari statunitensi capitanate da Morgan Stanley e garantiti da Twitter. Altri 12,5 miliardi sono finanziamenti bancari **garantiti da azioni Tesla** (ai valori attuali una quota della casa automobilistica dell'1,2%, con **Musk che detiene complessivamente il 17% della società**) e i restanti 21 miliardi con non meglio precisare garanzie personali dello stesso Musk. Se non entrano in gioco altri finanziatori il **70% dell'operazione sarà insomma** in qualche modo a **carico del patron di Tesla**.

Ieri le azioni della casa automobilistica sono **precipitate del 12%** bruciando 126 miliardi di capitalizzazione. La paura dei mercati è che Musk, alla fine, un po' di azioni Tesla sarà costretto a venderle per finanziare la sua nuova avventura mediatica. Dallo scorso 4 aprile, data in cui l'imprenditore ha iniziato il suo assalto al social, i titoli Tesla sono scesi di quasi il 25%. La scorsa settimana il produttore di veicoli elettrici ha diffuso **buoni dati, migliori delle attese**. Ma l'ipotesi che il suo fondatore **finisca per essere**

**impegnato su troppi fronti** (oltre a Twitter c'è da gestire anche Space X) non piace ai mercati. Nel frattempo in Borsa le azioni di Twitter rimangono al di sotto del valore dell'offerta (54,2 dollari) segno che l'operazione non è ancora data per fatta. Anche perché, come ha scritto *il Financial Times*, Musk avrebbe concordato dei **termini per un'eventuale retromarcia molto poco onerosi**. L'accordo potrebbe infatti sfumare qualora Musk non assicurasse i versamenti promessi. Oppure se le autorità di regolamentazione dovessero bloccare l'acquisizione.

Se Elon Musk riuscirà a piantare la sua bandiera sulla piattaforma di micro messaggistica è sicuro che **Twitter di utili dovrà iniziare a macinarne**, il potenziale nascosto dovrà essere liberato. Quella orchestrata è infatti un'operazione di **leverage buyout** (che tanto piace al capitalismo italiano). Il debito fatto per comprare una società viene poi addossato alla società stessa contando sugli utili che genera ripagare i finanziamenti. E' così che **Marco Tronchetti Provera** si è comprato Telecom Italia o la famiglia Benetton le Autostrade. I 25 miliardi presi in prestito da Musk costano in interessi tra il **4,5 e il 5% annuo**. Significa che Twitter dovrà pagare ogni anno **oltre un miliardo di dollari di interessi**, a fronte dei soli 35 milioni versati nel 2021, esercizio che si è chiuso con una perdita di **221 milioni di dollari**.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it ABBIAMO  
BISOGNO  
DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire, se vuole continuare ad avere un'informazione di qualità. Diventa anche tu Sostenitore. [CLICCA QUI](#)

Grazie

**Articolo Precedente**

**Il gruppo cinese Dji, primo produttore al mondo di droni, si ritira. Stop alle forniture a Russia e Ucraina**

[Read More](#)